



## La News



### A LA impazzano i "Wine Rave"

Se c'è un mondo in cui il vino, a qualsiasi latitudine, fa fatica ad imporsi, è quello dei locali notturni, delle discoteche, della musica elettronica. Chissà perché, ma una volta varcata la soglia di un club, anche il più intransigente dei wine lover si butta su cocktail e long drink, spesso e volentieri di scarsissima qualità. Un fenomeno irreversibile? Probabilmente no, visto il fermento che c'è in California, dove due sommelier di Los Angeles stanno lanciando una vera e propria moda, quella delle "Wine Rave Club Night", serate di musica elettronica e Bacco, in cui ai classici shot di vodka si sostituiscono quelli di vino, e lo stesso avviene con i cocktail, rigorosamente wine made ...



**VILLA SANDI**  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

### Vivere tra i filari

Il report di Knight Frank sul costo delle proprietà nei grandi territori del vino, racconta una tendenza nuova ed importante: tra i sogni di chi è abituato ad investire nel segmento del lusso, quello di vivere tra i filari è sempre più "popolare". Che sia un ranch in California, uno Château a Bordeaux o una tenuta in Toscana, poco importa, ciò che invece fa davvero la differenza è il costo dei vigneti, che rendono alcuni angoli di paradiso praticamente inaccessibili, anche ai "Paperoni", perché in Borgogna un ettaro di vigneto può costare anche 5 milioni di euro, e comunque nessuno è disposto a privarsi di gioielli del genere. Ecco perché, nel 2014, a farla da padrone, nel settore immobiliare, è stato il Nuovo Mondo: le quotazioni in Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti non toccheranno mai certe vette.

## Cronaca

### Bordeaux, truffa a Bra

Le truffe enoiche non si fermano mai: spacciavano per Bordeaux, venduto a prezzi esorbitanti, un anonimo vino locale dal costo di pochi euro. Due persone sono state denunciate con l'accusa di truffa dai Carabinieri di Bra, che indagano per identificare un terzo complice. Diversi i ristoratori del cinese ingannati, sempre con la stessa tecnica: una donna prenotava al telefono una cena per molte persone, chiedendo il Bordeaux e indicando il falso rappresentante da cui acquistarlo.



**BAGLIO DI PIANETTO**  
CHATEAU SICILIANO

## Primo Piano

### Vino & immobiliare: le tendenze mondiali

Il prezzo delle aziende, nelle zone a maggiore vocazione enoica del mondo, continua a crescere anche nel 2014, grazie soprattutto al Nuovo Mondo: alla fine del primo semestre dello scorso anno, infatti, le valutazioni delle proprietà (intese come insieme di immobili e vigneti, binomio sempre più importante per chi vuole investire in questo settore del lusso) che maggiormente interessano il mercato, ossia quelle tra i 2 ed i 15 ettari vitati, sono cresciute del 4,5%, come racconta il report "Living the Dream - Global Vineyard Index 2014", curato da Knight Frank ([www.knightfrank.com](http://www.knightfrank.com)), la principale società mondiale di consulenza immobiliare, analizzato da WineNews. Quello di avere una proprietà in uno dei grandi terroir del vino è un sogno che accompagna sempre più investitori, che nel 2014 hanno spostato le proprie attenzioni sui Paesi emergenti, specie Nuova Zelanda ed Australia. Al top c'è la Sonoma Valley, con i prezzi che crescono del 17,9% in un anno, e gli investitori che cercano il tipico ranch californiano, magari con la piscina, e qualche ettaro di Pinot Noir. Al secondo posto la meno famosa Hawkes Bay, in Nuova Zelanda, dove i prezzi sono cresciuti del 17,6%, e al terzo Barossa, in Australia, dove i costi delle proprietà sono cresciuti del 14%. Ancora Nuova Zelanda alla posizione n. 4, con Marlborough (+13,3%), proprio davanti al primo grande territorio del Vecchio Continente, il Chianti, le cui tipiche proprietà rurali a vocazione enoica, immerse tra i filari di Sangiovese, hanno visto le quotazioni balzare del 12%. Alla posizione n. 6 c'è la Napa Valley (+11,1%), seguita dalla Valle del Rodano, in Francia, dove i prezzi dei classici Château del Diciottesimo secolo sono cresciuti del 5,6%, più che tra le dolci colline del Brunello, dove una tenuta, magari abbastanza grande da ospitare un B&B, nel 2014 è costata il 4% in più dell'anno precedente. Non va altrettanto bene tra le proprietà di Bordeaux e Borgogna, le cui quotazioni non hanno subito variazioni, così come a Mendoza, in Argentina, mentre le aziende del Piemonte (ad eccezione del Barolo), hanno perso l'8%, anche a causa delle complessa situazione economica del Belpaese.

## Focus

### Agromafie, business da 15,4 miliardi di euro

Se l'economia "pulita" in Italia è in frenata, quella criminale cresce a doppia cifra: +10% per il business della criminalità organizzata nell'agroalimentare del Belpaese, che nel 2014 ha toccato il valore di 15,4 miliardi di euro. È il dato saliente del "Rapporto Agromafie" n. 3 di Coldiretti, Eurispes e "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", di scena oggi a Roma. Con la mafia che, sempre più spesso, ricicla soldi sporchi nel settore, anche con i 5.000 tra ristoranti, bar e locali vari che si stimano in mano alle organizzazioni malavitose. Ma che reinveste anche i soldi puliti in attività criminali, con il cosiddetto "money dirtying" che, secondo il Rapporto, sposta ogni anno almeno 1,5 miliardi di euro dall'economia sana a quella illegale. Con modalità di azione che ormai riguardano non solo una parte del Paese, il Mezzogiorno, ma tutto il territorio nazionale. E che non lasciano nessun settore di attività illeso: dall'agricoltura tout court alla ristorazione, dall'agriturismo alla produzione di energie alternative, fino alla distribuzione. Senza dimenticare il peso dei 60 miliardi di euro prodotti contraffatti o italian sounding nel mondo.



**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI

**VERDICCHIO!!!**  
POTEVI DIRLO PRIMA...



## Cronaca

### Bordeaux, truffa a Bra

Le truffe enoiche non si fermano mai: spacciavano per Bordeaux, venduto a prezzi esorbitanti, un anonimo vino locale dal costo di pochi euro. Due persone sono state denunciate con l'accusa di truffa dai Carabinieri di Bra, che indagano per identificare un terzo complice. Diversi i ristoratori del cinese ingannati, sempre con la stessa tecnica: una donna prenotava al telefono una cena per molte persone, chiedendo il Bordeaux e indicando il falso rappresentante da cui acquistarlo.



**BAGLIO DI PIANETTO**  
CHATEAU SICILIANO

## Wine & Food

### Usa: "winemakers" battono "brewers" 10.000 a 4.500

Il grande rivale del vino, sul mercato degli alcolici, è senza dubbio la birra, e dagli Usa arriva uno studio interessante, pubblicato dal "Washington Post", che racconta il boom di birrifici ed aziende enoiche dal 1998 al 2013. Salta subito all'occhio la crescita esponenziale del numero delle cantine, aumentate addirittura del 260% nell'arco di soli 15 anni, mentre il boom dei birrifici artigianali ha spinto la nascita di nuove aziende al +71%. Contrariamente da quanto si potrebbe pensare, oggi negli Stati Uniti ci sono molti più "winemakers" (10.000) che "brewers" (4.500).

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tra fiction e promozione del vino e dei suoi territori: è quasi pronto per il grande schermo "The Duel of Wine" il secondo film di Nicolas Carreras, dopo il successo de "El

camino del vino". A WineNews il protagonista, Charlie Arturaola: "una grande storia con tanta Italia e con tanti grandi nomi, cantine e territori del vino del Belpaese".



PRESENTA  
**Simply Italian**  
GREAT WINES